

Indice sommario

Premessa

XVII

Parte Prima Profili generali

Introduzione (di MAURIZIO IRRERA)	1
Capitolo I (di PAOLO MONTALENTI)	3
I principi di corretta amministrazione: una nuova clausola generale	
1. Le novità salienti della riforma del diritto societario in materia di amministrazione della società azionaria	3
2. Principi di corretta amministrazione, adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, sistema di controllo interno	6
3. Informazione e trasparenza: nuovi paradigmi di <i>governance</i>	7
4. I controlli interni nelle società di capitali. Profili generali	9
5. Il concetto di controllo: l'evoluzione. Merito, correttezza, legalità. Dal «controllo-sanzione» al «controllo-opportunità»	11
6. Controllo diretto e controllo indiretto	12
7. Controllo e vigilanza	13
8. Il dovere di vigilanza sugli assetti organizzativi	14
9. Sistemi di controllo: casi pratici	15
10. I nuovi standard di diligenza e i principi generali sulla responsabilità degli amministratori	15
11. Diligenza, convenienza, <i>business judgement rule</i> nelle operazioni con parti correlate	17
12. Un caso recente	21
13. Una sfida di <i>policy</i>	22
Capitolo II (di MICHELE DE MARI)	23
Gli assetti organizzativi societari	
1. Premessa	23
2. L'organizzazione e gli assetti societari	25
3. Il contenuto degli assetti societari	26
4. La «procedimentalizzazione» dell'organizzazione e dell'attività d'impresa	28
5. Gli assetti societari nel diritto comune e negli ordinamenti settoriali	34
6. Il controllo giudiziario sugli assetti societari (cenni)	37

Capitolo III (di GIOVANNI MERUZZI)	41
L'adeguatezza degli assetti	
1. L'adeguatezza degli assetti come criterio primario di condotta: l'impatto sulla <i>governance</i> della società	41
2. Il significato del rinvio ordinamentale nella definizione del contenuto degli assetti adeguati	48
3. L'adeguatezza come vincolo all'autonomia privata e la libertà di iniziativa economica: il problema del bilanciamento tra interessi costituzionalmente protetti	53
4. I parametri normativamente rilevanti nella definizione del criterio di adeguatezza degli assetti	59
5. Dimensione statica e dimensione dinamica del criterio di adeguatezza degli assetti	65
6. Adeguatezza degli assetti, responsabilità dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, altri rimedi	68
7. Adeguatezza degli assetti e crisi dell'impresa	75
Capitolo IV (di GIANLUCA RIOLFO)	81
Assetti e modelli organizzativi della società per azioni: i flussi informativi	
1. Introduzione	81
2. I flussi informativi nella società azionaria	89
2.1 La natura delle disposizioni che introducono il diritto/dovere di informazione	98
2.2 La finalità dell'introduzione di previsioni relative ai flussi informativi	101
3. Flussi informativi ed assetti adeguati: un intreccio complesso	106
3.1 Un assetto funziona correttamente quando consente l'adeguato ed efficiente flusso di informazioni	109
3.2 Il corretto adempimento dell'obbligo di agire informato è agevolato da assetti adeguati ed efficienti	116
4. Tipologie di flussi informativi endosocietari: soggetti obbligati; flussi intraorganici e flussi interorganici	125
5. Agire informato, diligenza e responsabilità. Brevi riflessioni conclusive	140
Parte Seconda	
Il contenuto	
Introduzione (di MAURIZIO IRRERA)	147
Capitolo V (di GIORGIO BIANCHI)	149
Il contenuto. Una visione d'insieme	
1. Assetti organizzativi, amministrativi e contabili	149
2. Organigramma e mansionario	153

3.	Deleghe e poteri	154
4.	Procedure	155
5.	Flussi informativi	156
Capitolo VI (di GIORGIO BIANCHI)		159
L'organigramma e il mansionario		
1.	Organigramma	159
2.	Mansionario	166
Capitolo VII (di GIORGIO BIANCHI)		169
Il sistema delle deleghe e dei poteri		
1.	Il sistema delle deleghe e dei poteri	169
2.	Comitato esecutivo	176
Capitolo VIII (di GIORGIO BIANCHI)		181
Le procedure aziendali		
1.	Formulazione dei piani	181
2.	Pianificazione e programmazione	182
3.	Piano strategico	183
4.	<i>Budget</i> e politiche aziendali	185
5.	Le previsioni di vendita per il <i>budget</i>	187
6.	Metodi matematici di previsione delle vendite	189
7.	Determinazione del piano di produzione	192
8.	Profitto lordo industriale	196
9.	Controllo dei costi indiretti	198
10.	Piani finanziari	199
11.	Controllo di gestione	200
12.	Contenuti dei controlli nelle società commerciali	207
13.	Contenuti della gestione del rischio	209
14.	Procedure contabili e amministrative	213
15.	Procedure di conservazione del patrimonio	218
16.	Test di conformità	220
Capitolo IX (di GIORGIO BIANCHI)		227
I flussi informativi		
1.	Informazione verbale	227
2.	Informazione conoscitiva-informativa	227
3.	Informazioni conoscitive-partecipative	233
4.	Attuazione di direttive	238
5.	Informazioni <i>assurance</i>	242
6.	Informazione consultiva	245
7.	Informazione periodica	245
8.	Pareri preventivi	246

Parte Terza I ruoli

Introduzione (di MAURIZIO IRRERA)	247
Capitolo X (di ALESSANDRA ZANARDO)	249
La ripartizione delle competenze in materia di assetti organizzativi in seno al consiglio di amministrazione	
1. Considerazioni introduttive	249
2. (Ri)definizione dell'attività gestoria e sua «procedimentalizzazione»	250
3. Ruolo e compiti del cda nel suo <i>plenum</i>	255
4. Le competenze degli organi delegati	260
5. Assetti organizzativi e flussi informativi	264
6. La suddivisione delle competenze in materia di controllo interno e di gestione dei rischi	272
7. Delega atipica e assenza di delega: il ruolo del direttore generale	275
Capitolo XI (di GIUSEPPE A. POLICARO)	279
Il collegio sindacale	
1. Introduzione: le funzioni del collegio sindacale	279
2. Vigilanza e controllo	282
3. La vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto	286
4. La vigilanza sulla correttezza dell'amministrazione	289
5. Controllo di legittimità e di merito	293
6. La vigilanza sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile	297
6.1 La vigilanza sugli assetti organizzativi	301
6.2 La vigilanza sugli assetti amministrativi e contabili	305
7. Il controllo interno	308
Capitolo XII (di PAOLO VALENSISE)	317
Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	
1. Premessa	317
2. La nomina (cenni)	320
3. I compiti organizzativi del dirigente preposto ed i rapporti con gli organi delegati	325
3.1 (Segue): i rapporti con il consiglio di amministrazione	328
4. I compiti certificativi	334
5. Il ruolo del collegio sindacale e della società di revisione	339
6. Considerazioni sulle responsabilità	344
Capitolo XIII (di EMANUELE RIMINI)	349
Il comitato di amministratori indipendenti (e gli amministratori indipendenti)	
1. Un breve <i>excursus</i> sull'apparizione degli amministratori indipendenti nel nostro ordinamento e sull'evolversi dei tratti caratterizzanti della figura e dei ruoli ad essi attribuiti	349

2.	Il particolare scenario nel quale all'interno del nostro ordinamento gli amministratori indipendenti sono chiamati a svolgere le loro funzioni	352
3.	L'ineliminabile criticità dell'individuazione del requisito di indipendenza e del suo perdurare nell'intero corso del mandato degli amministratori indipendenti	360
4.	Le funzioni attribuibili agli amministratori indipendenti ed ai comitati da essi partecipati	365
5.	Le ricadute in termini di responsabilità	377
Capitolo XIV (di PIERPAOLO M. SANFILIPPO e GIUSEPPE SPADARO)		385
Il presidente del consiglio di amministrazione e il <i>lead independent director</i>		
1.	Procedimentalizzazione della funzione amministrativa e articolazione interna del consiglio di amministrazione	385
2.	(Segue): collegialità e istanze «partecipative» nel procedimento deliberativo consiliare	388
3.	Il presidente del consiglio di amministrazione: nomina; dimissioni; revoca	389
4.	Poteri presidenziali tipici e derogabilità statutaria	393
5.	(Segue): convocazione	395
6.	(Segue): ordine del giorno. Informazione pre-consiliare	402
7.	(Segue): consiglio «totalitario» e rinvio dell'adunanza	407
8.	(Segue): poteri di coordinamento dei lavori. Proclamazione	410
9.	Ruolo del presidente, funzioni «esecutive» ed equilibrio dei poteri: la figura del <i>lead independent director</i>	415
10.	Profili di disciplina del <i>lead independent director</i> : nomina e revoca	422
11.	(Segue): le funzioni	424
Capitolo XV (di GIOVANNI MOLLO)		429
Il comitato per il controllo interno e la revisione contabile		
1.	Introduzione	429
2.	Il comitato per il controllo interno e per la revisione contabile nella direttiva 2006/43/CE	430
3.	Il comitato per il controllo interno e la revisione contabile e «gli assetti adeguati»	433
4.	Il comitato per il controllo interno e la revisione contabile nel d.lgs. 39/2010	437
5.	Comitato per il controllo interno e comitato controllo e rischi	438
6.	Il comitato per il controllo interno e la revisione contabile nella direttiva 2014/56/UE	440
7.	Conclusioni	442
Capitolo XVI (di PAOLA BALZARINI)		447
L'organismo di vigilanza		
1.	Premessa	447
2.	Composizione e requisiti dell'organismo di vigilanza	451
3.	Nomina e revoca dei componenti dell'organismo di vigilanza	458
4.	Compensi dei componenti dell'organismo di vigilanza	459
5.	Poteri e attività dell'organismo di vigilanza	460

6.	I flussi informativi da e verso l'organismo di vigilanza	465
7.	Responsabilità civile dei componenti dell'organismo di vigilanza	468
8.	Organismo di vigilanza e gruppi di società	471
Capitolo XVII (di GIANLUCA RIOLFO)		473
Assetti e modelli organizzativi della società per azioni: il ruolo degli organi societari nei sistemi alternativi di amministrazione e controllo		
1.	Introduzione	473
2.	Il modello dualistico: caratteri e peculiarità	474
2.1	Il ruolo del consiglio di gestione in tema di assetti	478
2.2	Il consiglio di sorveglianza: la valutazione e la vigilanza sugli assetti	485
3.	Il modello monistico: caratteri e peculiarità	495
3.1	Assetti e consiglio di amministrazione	496
3.2	Il ruolo di vigilanza del comitato per il controllo sulla gestione	501
4.	Alcune riflessioni conclusive	513
 Parte Quarta Le altre società 		
Introduzione (di MAURIZIO IRRERA)		521
Capitolo XVIII (di MANLIO LUBRANO DI SCORPANELLO)		525
Gli assetti nelle società quotate		
1.	Assetti e governo delle società quotate. Le specificità	525
2.	Le fonti: legge, normative secondarie e di ordini professionali, codici di autodisciplina, regole interne	530
3.	Il principio « <i>comply or explain</i> ». Il codice di autodisciplina di Borsa Italiana s.p.a.	533
4.	Gli assetti del governo societario e i rapporti tra organi (e con gli azionisti)	535
5.	I comitati	538
6.	Sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi	541
7.	Il ruolo del collegio sindacale. Le norme di comportamento del CNDCEC	546
Capitolo XIX (di EMANUELE RIMINI)		551
Gli assetti e le operazioni con parti correlate		
1.	La delibera Consob del 12 marzo 2010, n. 17221	551
2.	Le procedure e le loro finalità	554
3.	Le regole di trasparenza e di processo da rispettare in presenza di possibili operazioni con parti correlate	558
4.	Il contenuto, la portata e la finalità del parere degli amministratori indipendenti (nonché dei presidi equivalenti, eventualmente posti in essere)	562
Capitolo XX (di ORESTE CAGNASSO)		573
Gli assetti adeguati nella s.r.l.		
1.	I silenzi del legislatore in ordine alla disciplina della gestione della s.r.l.	573

2.	La delega di potere gestorio nell'ambito della s.r.l.	576
3.	Gli assetti adeguati	577
4.	L'obbligatorietà della predisposizione di assetti adeguati nell'ambito della s.r.l.	578
5.	La predisposizione di assetti adeguati	580
5.1	Amministratore unico e consiglio di amministrazione senza delega	580
5.2	Amministrazione disgiunta o congiunta	582
5.3	Consiglio di amministrazione con delega di potere gestorio	583
6.	La valutazione e la vigilanza	584
Capitolo XXI (di MIA CALLEGARI)		585
Gli assetti societari e i gruppi		
1.	Prospettive di analisi degli assetti societari nei gruppi	585
2.	La configurazione del gruppo e dei suoi assetti nell'evoluzione normativa	589
3.	Il regolamento del gruppo come sede naturale di disciplina degli assetti	597
4.	La centralità degli obblighi informativi	603
5.	La responsabilità della capogruppo: l'«abuso» di direzione unitaria con riferimento all'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili	608
6.	Riflessioni conclusive	617

Parte Quinta I settori speciali

Introduzione (di MAURIZIO IRRERA)		621
Capitolo XXII (di ANDREA MINTO)		623
Gli assetti in ambito bancario		
1.	Premessa. Sulle origini del principio di adeguatezza degli assetti interni, tra regola pratica, regola tecnica e regola giuridica	623
2.	(Segue): sul coordinamento tra legislazione bancaria ed art. 2381 c.c.: il ruolo del principio di adeguatezza nel passaggio dal «particolare» al «generale» diritto delle società	625
3.	(Segue): il principio di adeguatezza rispetto alla natura «bancaria» dell'impresa	631
4.	(Segue): sistema dei controlli interni, sana e prudente gestione e dovere di agire informati	634
5.	(Segue): sistema dei controlli interni e gestione del rischio: <i>risk appetite framework</i>	639
6.	La differenza tra organizzazione corporativa ed organizzazione procedimentale dell'impresa bancaria: ossia tra competenza organizzativa dei soci e dovere di procedimentalizzazione incombente sugli amministratori	646
7.	Profili evolutivi delle regole di governo societario delle banche: riflessioni sul recente Titolo IV, Capitolo 1 delle «Disposizioni di vigilanza per le banche»	648

8.	(Segue): le regole di governo societario delle banche e sistemi di governo alternativi: riflessioni sull'importanza di un'«omogeneizzazione» della funzione di controllo interno	654
Capitolo XXIII (di ANDREA MINTO)		663
Il progetto di governo societario delle banche		
1.	Introduzione. La facoltà di scelta dell'assetto di governo vincolata al perseguimento dei fini di efficienza della gestione ed efficacia dei controlli	663
2.	Il contenuto del progetto di governo societario	665
3.	Trasmissione del progetto di governo societario: profili di «vigilanza informativa»	667
4.	La relazione tra «programma concernente l'attività iniziale» e «progetto di governo societario»	669
Capitolo XXIV (di MAURIZIO IRRERA)		673
Il ruolo del presidente del consiglio di amministrazione nella <i>governance</i> delle banche		
1.	Premessa	673
2.	Il presidente del consiglio di amministrazione nel codice civile	674
3.	Il presidente del consiglio di amministrazione nel codice di autodisciplina	676
4.	La separazione di ruoli	677
5.	Le «Disposizioni sul governo societario»: uno sguardo d'insieme	679
6.	La partecipazione del presidente del consiglio di amministrazione al comitato esecutivo	680
Capitolo XXV (di ANDREA MINTO)		685
Il rischio di conflitti di interesse nelle banche: la disciplina sulle attività di rischio nelle relazioni con soggetti collegati		
1.	Introduzione	685
2.	Evoluzione normativa della disciplina bancaria in materia di operazioni con parti collegate e l'importanza di misure organizzative di presidio del rischio di conflitto d'interessi	687
3.	Ambito soggettivo ed ambito oggettivo	690
4.	Profili procedurali. limiti quantitativi previsti per l'assunzione delle attività di rischio delle banche e dei gruppi bancari nei confronti dei soggetti collegati	693
5.	(Segue): condizioni per l'assunzione delle attività di rischio delle banche e dei gruppi bancari nei confronti dei soggetti collegati. Il ruolo degli amministratori indipendenti	694
6.	(Segue): le procedure per il compimento delle operazioni con parti correlate	697
7.	(Segue): presidi organizzativi e formalizzazione delle procedure deliberative	699

8.	L'art. 136 t.u.b.: cenni alle misure organizzative a presidio dei rischi connessi con l'assunzione di obbligazioni da parte di chi svolge funzioni di amministrazione, direzione e controllo	701
Capitolo XXVI (di ANTONIO LONGO)		707
Gli assetti in ambito assicurativo		
1.	Le caratteristiche degli assetti in ambito assicurativo	707
2.	Il regolamento Isvap 20 marzo 2008, n. 20	717
2.1	La struttura del regolamento	720
2.2	Obblighi di comunicazione e poteri dell'istituto di vigilanza	726
2.3	La <i>governance</i> dopo il regolamento 20/2008	727
3.	Gli assetti organizzativi nel nuovo regime di <i>Solvency II</i> e il provvedimento Ivass 15 aprile 2014, n. 17	729
Capitolo XXVII (di VINCENZO TROIANO)		737
Il sistema di governo degli intermediari finanziari		
1.	Gli intermediari finanziari nel testo unico bancario: assetto disciplinare e regolamentazione del governo d'impresa	737
2.	Principi generali della disciplina in tema di governo societario: modelli di riferimento e principio di proporzionalità	739
3.	Il sistema di governo e di controllo degli intermediari finanziari	744
4.	Governo societario. Composizione, compiti e poteri degli organi sociali	746
Capitolo XXVIII (di DAVIDE CESIANO)		751
Gli assetti e l'antiriciclaggio		
1.	L'adeguatezza degli assetti nel diritto comune e nelle discipline speciali	751
2.	Il riciclaggio come fenomeno economico finanziario: origini ed espansione	760
3.	L'evoluzione internazionale della disciplina dell'antiriciclaggio	765
3.1	(Segue): le direttive comunitarie	768
4.	La normativa nazionale	777
4.1	(Segue): la delibera della Banca d'Italia del 10 marzo 2011	784
4.2	(Segue): il regolamento Isvap (ora Ivass) n. 41 del 15 maggio 2012	788
5.	Il sistema dei controlli nella <i>governance</i> societaria a salvaguardia dei rischi di riciclaggio	793
5.1	Il riciclaggio come rischio d'impresa	798
6.	Il ruolo e gli obblighi degli organi sociali	803
6.1	(Segue): il consiglio di amministrazione	804
6.2	(Segue): il comitato controllo e rischi	808
6.3	(Segue): il collegio sindacale	810
6.4	(Segue): l'organismo di vigilanza, ex d.lgs. 231/2001	814

Parte Sesta

Il decreto legislativo 231/2001

Introduzione di MAURIZIO IRRERA	823
Capitolo XXIX (di ENRICO LAGHI)	825
Il modello organizzativo e di gestione ex d.lgs. 231/2001: un approccio integrato ai sistemi di controllo interno in una logica di <i>risk management</i>	
1. Premessa	825
2. L'organizzazione e il governo aziendale: brevi cenni	829
3. Il sistema di controllo interno: caratteristiche essenziali	831
4. Il sistema di controllo interno e la gestione dei rischi aziendali: i fondamentali	837
5. Il Modello 231 nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	844
6. L'organismo di vigilanza (odv)	847
7. Il sistema di controllo interno e il Modello 231 nei gruppi societari: cenni	850
Capitolo XXX (di GUGLIELMO GIORDANENGO)	855
Responsabilità amministrativa degli enti. Profili penali	
1. Premessa: origini storiche e natura sostanzialmente penale della responsabilità degli enti. L'onere della prova	855
2. I reati presupposto	861
3. Le sanzioni	865
4. Il procedimento	874
5. Reati commessi nell'interesse o a vantaggio dell'ente	878
6. Soggetti in posizione apicale	883
Capitolo XXXI (di MAURIZIO IRRERA e ELENA FREGONARA)	889
I modelli di organizzazione e gestione e gli assetti organizzativi, amministrativi e contabili	
1. La prospettiva sinottica	889
2. I punti di contatto fra i due sistemi	890
3. La «distanza» dei dati normativi: effettiva o apparente?	895
4. Disarmonie, interferenze ed una possibile ricostruzione del sistema	897
Capitolo XXXII (di ANTONIO CICCIA MESSINA)	901
Modelli organizzativi e <i>privacy</i>	
1. Gli obiettivi dell'indagine	901
2. Il vocabolario essenziale della « <i>privacy</i> »	902
3. <i>Privacy impact assessment</i> e organizzazione	903
4. Organizzazione e legittimazione al trattamento dei dati	905
5. Organizzazione, <i>outsourcing</i> , rapporti infragruppo	906
6. Misure di sicurezza e misure organizzative	908

7.	Organizzazione e deleghe di responsabilità: condizioni ed effetti	910
8.	Modello organizzativo e <i>privacy</i>	912
Capitolo XXXIII (di IVAN DEMURO)		915
I modelli organizzativi tra obbligatorietà e <i>moral suasion</i>		
1.	Il modello organizzativo nell'ambito degli assetti societari	915
2.	L'obbligo di valutazione	919
3.	L'idoneità del modello	924
4.	L'organismo di vigilanza	927
5.	Le responsabilità	934
5.1	La responsabilità dell'organo gestorio	935
5.2	La responsabilità dell'organismo di vigilanza	943
5.3	La responsabilità dell'organo di controllo	945

Parte Settima

La responsabilità

Introduzione (di MAURIZIO IRRERA)	951	
Capitolo XXXIV (di MADDALENA RABITTI)	955	
Responsabilità da <i>deficit</i> organizzativo		
1.	Il problema	955
2.	Principio di adeguatezza organizzativa: i compiti di amministratori e sindaci	962
3.	L'organizzazione d'impresa: l'esperienza bancaria	966
4.	<i>Deficit</i> organizzativo e rischio d'impresa: premessa	973
5.	(Segue): rischi da disinformazione e rischi da disorganizzazione	976
6.	<i>Deficit</i> organizzativo e responsabilità degli enti da reato (d.lgs. 231/2001)	978
7.	Il parametro della diligenza e i criteri di imputazione della responsabilità nel giudizio di responsabilità degli amministratori	982
8.	La responsabilità degli amministratori deleganti e del collegio sindacale	985
9.	Colpa, nesso causale e danno risarcibile	990
10.	Adeguatezza organizzativa ed esonero da responsabilità	994
Capitolo XXXV (di CARLO AMATUCCI)	999	
Adeguatezza degli assetti, responsabilità degli amministratori e <i>business judgement rule</i>		
1.	Premessa	999
2.	Inquadramento sistematico del rapporto tra obbligo di predisposizione di assetti adeguati e responsabilità degli amministratori	1001
3.	I contenuti degli assetti e la loro adeguatezza nelle norme di comportamento del collegio sindacale (elaborate dal CNDC): l'assetto organizzativo	1006
4.	(Segue): l'assetto amministrativo e contabile e il sistema di controllo interno	1010

5.	La responsabilità degli amministratori (per omessa vigilanza sul sistema di gestione dei rischi) e la <i>business judgement rule</i> nella giurisprudenza e nella dottrina americane	1014
6.	Qualche considerazione critica	1017
7.	Brevissima ricostruzione della dottrina della <i>business judgement rule</i>	1020
8.	L'idoneità dei modelli organizzativi nel d.lgs. 231/2001 sulla responsabilità da reato delle persone giuridiche	1022
9.	Assetti mancanti: responsabilità degli amministratori e <i>business judgement rule</i>	1024
10.	(Segue): assetti inadeguati. Responsabilità degli amministratori e <i>business judgement rule</i>	1026
Capitolo XXXVI (di SALVATORE SANZO)		1031
La responsabilità nella (e per la) crisi		
1.	Premessa: diritto societario e diritto fallimentare (o della crisi di impresa) negli anni 2000	1031
2.	Responsabilità e rilevazione della crisi	1035
3.	Responsabilità e gestione della crisi	1040
	3.1 Considerazioni generali	1040
	3.2 La scelta dello strumento: competenza e responsabilità. La posizione dei soci	1042
	3.3 La crisi e la conservazione del capitale	1047
4.	Responsabilità e sbocco della crisi in una procedura concorsuale	1050
	4.1 Considerazioni di ordine generale	1050
	4.2 Responsabilità nel concordato preventivo	1052
	4.3 Responsabilità nel fallimento	1056
5.	Prossime prospettive di riforma: il definitivo recepimento della responsabilità da crisi per mancata adozione degli assetti adeguati	1058
Indice bibliografico		1061
Indice analitico		1097